



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 22 del 28 aprile 2022

Il giorno 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'AIFA, regolarmente costituito, presenti il Presidente Giorgio Palù, i Consiglieri Renato Bernardini, Massimiliano Abbruzzese, Antonio Brambilla e Davide Carlo Caparini, per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Roberto Nicolò ed i componenti Vincenzo Simone e Davide Maggi ed il Direttore generale Nicola Magrini;

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 48 del decreto- legge 30 settembre 2003 n. 269, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: "Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326", modificato dal decreto 29 marzo 2012 n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: "Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'articolo 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA;

Visto il Regolamento sull'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco adottato dal Consiglio con delibera n. 24 del 25 giugno 2020;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i., concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, in particolare l'art. 6, rubricato “Piano integrato di attività e organizzazione” il quale prevede che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

Visto l'art. 6, comma 6 bis del predetto decreto-legge n. 80 del 2021, aggiunto dall'art. 1, comma 12 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi», il quale prevede che *“In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022”*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e 3 del predetto decreto-legge n. 80 del 2021 *“Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le

azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.”

Vista la delibera n. 16 del 18 febbraio 2021, con cui il Consiglio ha approvato il Programma Triennale delle attività di AIFA 2021-2023;

Vista la Convenzione stipulata tra L'AIFA e il Ministero della salute, al fine di regolare, per il triennio 2021-2023, i rapporti tra il medesimo Ministero e l'Agenzia, in attuazione del disposto di cui agli artt. 48, comma 15, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge n. 326/2003, 8, comma 4, lett. e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e 4, comma 3 del decreto interministeriale 20 settembre 2004, n. 245;

Vista la Direttiva generale con cui il Ministro della salute, ai sensi e per gli effetti dell'art.4, comma 2, lett. b), del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, definisce, per l'anno 2021, gli indirizzi e le priorità dell'AIFA, individuando gli obiettivi da raggiungere e le eventuali attività specifiche da intraprendere per l'anno 2021;

Vista la delibera n. 52 del 15 settembre 2021, con cui questo Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) e gli atti ivi richiamati;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 recante *“Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”*;

Vista la delibera n. 58 del 26 ottobre 2021, con la quale questo Consiglio ha approvato il documento il bilancio preventivo per l'anno 2022 (Budget economico 2022) con annesso bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 (Budget economico pluriennale 2022-2024) e gli atti ivi richiamati;

Vista la delibera n. 62 del 24 novembre 2021, con la quale questo Consiglio ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021 – 2023 e gli atti ivi richiamati;

Vista la delibera n. 3 del 25 gennaio 2022 con la quale questo Consiglio ha approvato la Relazione sull'attuazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2021 e gli atti ivi richiamati;

Vista la delibera n. 5 del 25 gennaio 2022, con la quale questo Consiglio ha adottato la nuova ripartizione della dotazione organica dell'Agenzia Italiana del Farmaco e gli atti ivi richiamati;

Vista la delibera n. 11 del 24 febbraio 2022, con la quale questo Consiglio ha approvato il Piano annuale di attività dell'AIFA per l'anno 2022 e gli atti ivi richiamati;

Vista la delibera n. 12 del 24 febbraio 2022, e gli atti ivi richiamati, con la quale questo Consiglio ha approvato il Piano della *performance* 2022-2024 dell'Agenzia italiana del farmaco, il quale contiene, come allegato, anche il Piano Triennale di Azioni Positive dell'AIFA per il triennio 2022–2024;

Vista la delibera n. 15 del 17 marzo 2022, con la quale questo Consiglio ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza AIFA per il 2022-2024 e gli atti ivi richiamati;

Vista la Determina Direttoriale n. 130 del 28 marzo 2022 con cui è stato appositamente istituito il Gruppo di Lavoro per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la nota prot. n. STDG n. 47386 del 20 aprile 2022, con la quale il Direttore generale ha trasmesso, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto inoltre il D.P.C.M. del 29 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 aprile 2022, n. 844, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Serie Generale n. 93 del 21 aprile 2022 recante "Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie PA" con il quale l'AIFA è autorizzata a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nelle tabelle 30 e 31 del decreto;

Ritenuto, pertanto, di approvare la proposta del Direttore generale recante il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Preso atto della resa informativa sindacale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 riferita nel Piano;

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto e con il voto unanime del Consiglio

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) (All. n. 1), che costituisce parte integrante della presente delibera.

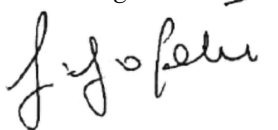
2. Di dare mandato al Direttore generale dell'Agenzia, al quale la presente delibera è trasmessa, di adottare i successivi provvedimenti connessi alla trasmissione del Piano ai Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto interministeriale 20 settembre 2004, n. 245 ed alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

3. Di dare mandato al Direttore generale e al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai quali la presente delibera è trasmessa, di provvedere alla pubblicazione del Piano di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente delibera è trasmessa al Direttore generale ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, per i seguiti di competenza.

Il Presidente

Giorgio Palù



Il Segretario

Gianluca Polifrone

